

## Il benvenuto a chi visita questo museo

Sono esposti reperti bellici impiegati nella Prima Guerra Mondiale, distribuiti su 5 locali adibiti un tempo a deposito di munizioni. Ad essi si affianca una interessante documentazione dell'epoca, proveniente in parte dall'archivio privato di Cesare Maria De Vecchi, ufficiale durante la Prima Guerra Mondiale.



Questi oggetti sono stati trovati sui campi di battaglia della Grande Guerra; nei boschi, in galleria o sulle pietraie in alta montagna, in anni di studi e ricerche. Ogni oggetto racconta la sua storia ed il ritrovamento ne è il capitolo più recente; a chi l'ha raccolto e

portato a valle, ricorda molta fatica, ma pure una impagabile soddisfazione per il ritrovamento. Ricorda giornate intere passate a camminare in montagna lontani da sentieri e comodi passaggi; ricorda stretti percorsi in discesa con il peso dello zaino carico di reperti sulle spalle. Per taluni, del dopoguerra, questo fu fonte di guadagno, per chi ha raccolto questi oggetti invece, fu una grande passione per la storia e per le nostre bellissime montagne che conservano ancora tracce inaudite di sofferenze.



## Un invito...

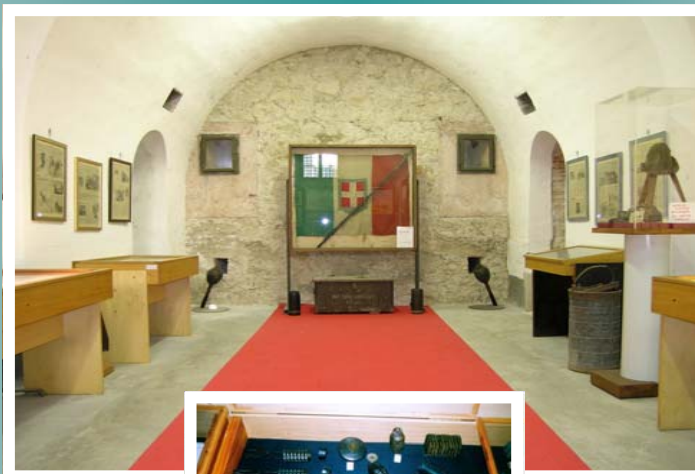
Vi invitiamo a scoprire la storia nascosta che ogni oggetto qui esposto racconta: immaginatelo nuovo, maneggiato e curato da uno sconosciuto soldato italiano o austriaco, magari della vostra stessa età.



Avvicinatevi con rispetto ed umanità a queste persone, alle loro paure, alla triste rassegnazione nei loro occhi unita al forte desiderio di ritornare a casa. Ogni singolo oggetto è stato

per qualcuno a suo modo importante: dalle posate segnate con le proprie iniziali all'elmetto scheggiato, dalle bombe esplose contro altri uomini alla semplice armonica a bocca, malinconica compagna di viaggio.

I toni retorici che hanno tanto spesso raccontato gli eventi del primo conflitto mondiale, si confonderanno così con le sconosciute storie di chi ha combattuto questa guerra dal 1915 al 1918 e



## Eine Einladung...

Wir ermutigen diejenigen, die diesen Objekten näher kommen, die versteckten Geschichten zu entdecken, die jedes einzelne Objekt erzählt: stellt es Euch neu vor, sorgfältig behandelt von einem unbekanntem italienischen oder österreichischen Soldaten, vielleicht in Eurem Alter.

Begegnet diesen Personen mit Respekt und Menschlichkeit, versetzt Euch in ihre Ängste, versetzt Euch in die traurige Resignation in ihren Augen, vereint mit dem grossen Wunsch, nach Hause zurückzukehren.



Jedes einzelne Object ist auf seine Weise für jemanden wichtig gewesen: von dem Besteck versehen mit den eigenen Initialen bis zum angeschlagenen Helm, von den vor andern Menschen explodierten Bomben bis zur einfachen Mundharmonika, dem melancholischen Begleiter auf der Reise.

Die Rhetorik, die oft von den Ereignissen des ersten Weltkrieges erzählt hat, wird sich mischen mit den unbekanntem Geschichten derjenigen, die im Krieg von 1915-1918 gekämpft



